

8 ANNI DAL SISMA

Resoconto sintetico dello stato della ricostruzione

maggio 2020





Progetto editoriale e realizzazione a cura di:
Agenzia regionale per la ricostruzione – Sisma 2012
Struttura del Commissario delegato alla Ricostruzione
Agenzia di informazione e comunicazione della
Giunta regionale dell'Emilia-Romagna

Impaginazione grafica: Gabriella Napoli
Stampa: Centro stampa Regione Emilia-Romagna

giugno 2020

In questi otto anni abbiamo raccontato di un'Emilia che, colpita dal sisma, si è risolle-
vata e ha progressivamente ripreso a correre.
Se le terribili scosse del 20 e 29 maggio del
2012 causarono 28 morti e 300 feriti, 45 mila
persone sfollate e danni per 13,2 miliardi di
euro, è grazie al lavoro degli emiliani che la
situazione è molto cambiata.

Dai 59 comuni iniziali il cratere si è ristretto a
30, avendo la metà del territorio interessato
ormai completato il processo di ricostruzione.
E i numeri, anno dopo anno, hanno assunto
un profilo positivo sul piano della riattiva-
zione economica e sociale, facendo registrare
diversi segni "più" anche rispetto al periodo
precedente al sisma.

Nell'avvio del 2020, tuttavia, anche que-
sti territori hanno dovuto fronteggiare un'e-
mergenza sanitaria senza precedenti, che ha
posto un nuovo ostacolo sul cammino verso
la completa ripresa. E ora, al pari del resto
della Regione e del Paese, subiscono le con-
seguenze economiche e sociali dell'epidemia
e della sua complessa gestione.

Non sarà però nemmeno questa ulteriore
prova a fermare un territorio che ha dimo-
strato di sapere affrontare le sfide e di sapersi
rimboccare le maniche per ricominciare ogni
volta più forte di prima.

Anzi, una parte importante dell'area del cra-
tere non si è mai fermata nemmeno nel "lock-
down": molte imprese del territorio, a partire
da quelle del distretto biomedicale, del tessile
e dell'agroalimentare hanno continuato a pro-
durre, al servizio di tutta la regione e di tutto
il Paese. Nell'emergenza, una volta di più, que-
sta parte dell'Emilia è stata la soluzione, non il
problema. E questa, se mai ve ne fosse biso-
gno, è una ragione in più per serrare i ranghi
e trasformare il completamento della ricostru-
zione in una nuova occasione di rinascita per
l'Emilia-Romagna.

Per questo, già durante la nuova emergenza,
abbiamo approntato misure tese a semplifi-
care e facilitare l'iter amministrativo dei lavori:

dagli stati di avanzamento straordinari a quelli
semplificati, dalle proroghe alle sospensioni
dei termini. Provvedimenti che ci hanno anche
permesso di erogare immediatamente liqui-
dità alle imprese che hanno lavorato e di evi-
tare ulteriori criticità in un periodo già difficile.
L'impegno rimane dunque quello di chiudere
nel più breve tempo possibile la ricostruzione
privata e accelerare al massimo l'avanza-
mento di quella pubblica.

Come ogni anno, nel report abbiamo
lasciato che siano anzitutto i numeri a parlare.
Il 95% dei cittadini e delle famiglie del cra-
tere sono tornate nelle proprie case e questa
è la cosa più importante. Dei diecimila edi-
fici lesionati, tra abitazioni e piccole attività
economiche, 7.600 hanno visto completati i
lavori. Un buon risultato, ma l'impegno deve
raddoppiare per assicurare a tutti i contributi
e la partenza dei rimanenti cantieri entro fine
settembre, per completare la totalità della
ricostruzione privata entro due anni. Anche
la ricostruzione delle attività produttive è in
dirittura d'arrivo: rispetto alle 3.500 domande
sono circa 800 i cantieri in corso che
dovranno concludersi entro la fine del pros-
simo anno. Certamente più complessa, infine,
la ricostruzione pubblica, dove pure i 2/3 delle
opere sono completate o, in più larga parte, in
corso di appalto o realizzazione.

Nel suo insieme, il compimento della rico-
struzione dell'Emilia rappresenta anche un'oc-
casione di ripresa dell'economia del territorio,
a partire naturalmente dalla filiera dell'edili-
zia. E con le ulteriori misure a sostegno delle
imprese e della rivitalizzazione dei centri sto-
rici, deve essere un volano imperdibile per
sostenere la riattivazione del tessuto econo-
mico e sociale di questa parte essenziale del
nostro territorio.

Il presidente della Regione Emilia-Romagna
Commissario Delegato
per la Ricostruzione – Sisma 2012
Stefano Bonaccini



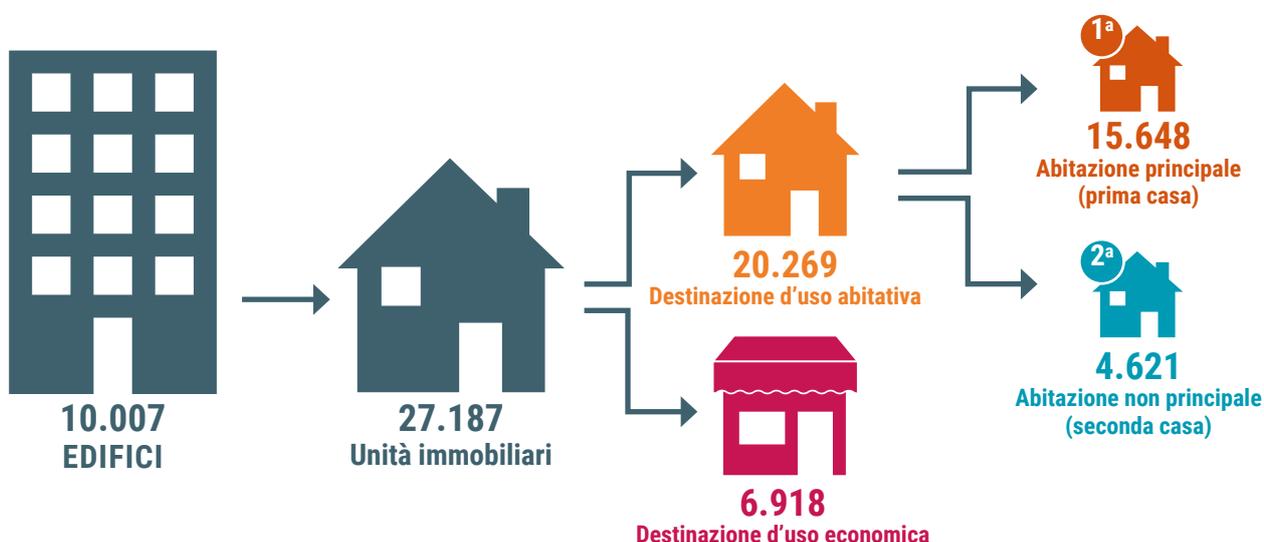


La ricostruzione delle abitazioni

Per quanto riguarda la **ricostruzione delle abitazioni** e delle **piccole attività economiche**, il totale dei **contributi concessi dal 2012** ammonta a **3 miliardi**, di cui **liquidati 2,4 miliardi**. Gli **edifici completati** sono **7.600**, per circa **16 mila abitazioni** (prime e seconde case) rese di nuovo agibili e 5.400 piccole attività economiche. Considerato che i termini per il deposito delle domande è ormai concluso è possibile affermare che **il 78% della ricostruzione privata delle abitazioni è conclusa**. Risultano invece ancora aperti i termini per il deposito delle domande di contributo per la ricostruzione delle pertinenze.

Domande

	Domande presentate ai Comuni	di cui ordinanze di concessione del contributo	Totale contributi concessi (in euro)	Totale contributi erogati (in euro)	Erogato/concesso
Ricostruzione leggera B-C	3.699	3.664	240.774.688	235.708.685	98%
Ricostruzione pesante E	6.308	5.943	2.780.333.398	2.125.928.937	76%
Totale	10.007	9.607	3.021.108.086	2.361.637.622	78%



Assistenza alla popolazione

Degli oltre 16.500 nuclei assistiti subito dopo le scosse nel 2012, oggi beneficiano delle misure di assistenza previste (collocazione in altra abitazione o sostegno all'affitto) **poco più di 1.000 nuclei**, il 90% dei quali ha subito un danno pesante alla propria abitazione (di livello E), per i cui tempi di ripristino rimangono ovviamente più lunghi.



La ricostruzione del tessuto produttivo

Per quanto riguarda la **ricostruzione produttiva** (industria, agricoltura e commercio), le domande di contributo approvate sono **3.497**, per un totale di **1,9 miliardi di euro concessi**. Prosegue a pieno regime l'avanzamento della fase di liquidazione dei contributi, con circa **1 miliardo e 600 milioni di euro liquidati**. I progetti conclusi sono **2.663**, il **76%** di quelli approvati. A questi si aggiungono **5.400 attività economiche e commerciali ripristinate**, dai negozi alle botteghe artigiane, collegate alle abitazioni. Inoltre, per la messa in sicurezza degli immobili produttivi sono stati concessi contributi, con fondi messi a disposizione dall'Inail, per circa 63 milioni di euro a 1.573 imprese, di cui oltre il 76% è già stato liquidato.

Ricostruzione - Ordinanza n. 57/2012

		Industria	Commercio	Agricoltura	Totale
CONCESSIONI	N.	1.693	528	1.276	3.497
	Importo contributo	1.125.796.180	168.026.588	621.371.165	1.915.193.933
LIQUIDAZIONI	Importo liquidato	936.424.213	131.022.013	518.354.222	1.585.800.448
di cui PROGETTI CONCLUSI	N.	1.299	410	954	2.663

Messa in sicurezza - Bando INAIL

IN ISTRUTTORIA	N.	19
	Importo contributo	1.332.019
CONCESSIONI	N.	1.573
	Importo contributo	62.841.750
LIQUIDAZIONI	N.	1.424
	Importo liquidato	47.984.272

In totale per la ricostruzione privata sono stati concessi circa **5 miliardi di euro** e liquidati **4 miliardi**.

Sul fronte economico, sono stati attuati bandi volti a progetti di ricerca per le imprese collocate nei territori colpiti dal sisma. Solo nel corso del 2019 sono state stanziati ulteriori risorse per **6 milioni di euro** a sostegno di progetti della ricerca e innovazione di **piccole e medie imprese e per le start-up innovative** nell'area del "cratere ristretto".

Bando per progetti di ricerca - Ordinanza n. 109/2013

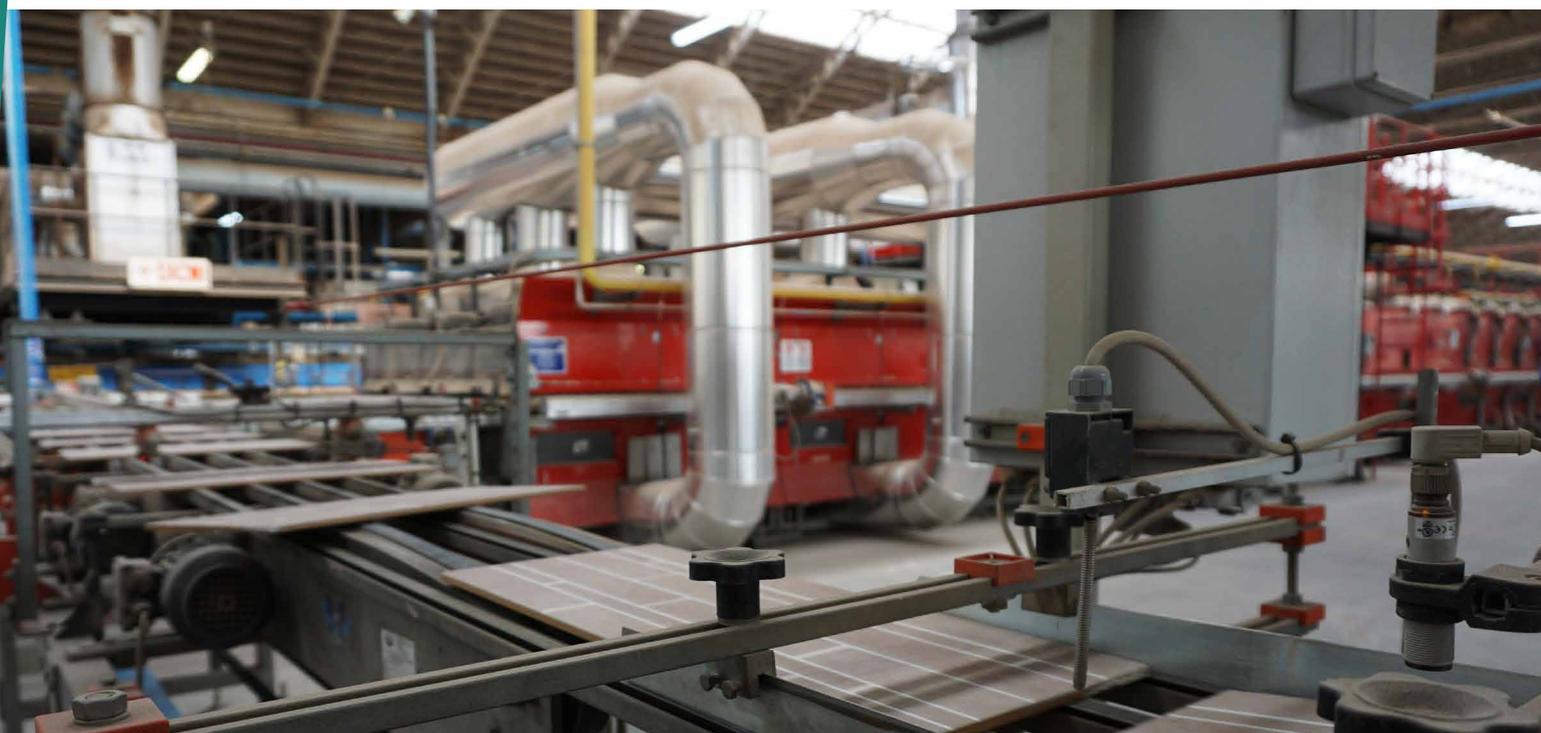
	DOMANDE	CONCESSIONI
TIPOLOGIA 1 - PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO DELLE PMI	134	22.682.505,74
TIPOLOGIA 2 - PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO CON IMPATTO DI FILIERA O PREVISIONI DI CRESCITA OCCUPAZIONALE	41	23.512.47,428
TIPOLOGIA 3 - ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	68	3.326.631,00
TOTALE	243	49.521.615.16

Bando per progetti di ricerca e sviluppo delle PMI - Ordinanza n. 49/2015

PROGETTI	n. progetti approvati	36
CONCESSIONI	importo contributo	8.433.088,88

Bando start up innovative - ordinanze 6/2019 e 34/2019

DOMANDE ISTRUITE		40
CONCESSIONI	n.	12
	importo contributo	1.023.150







La ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali

Il Programma delle OO.PP. e BB.CC. è quel contenitore che individua gli interventi necessari per il ripristino del patrimonio immobiliare pubblico e ne stima i costi. **Le risorse totali**, comprensive dei cofinanziamenti disponibili, a copertura degli interventi inseriti nel Programma delle OO.PP. e BB.CC. sono declinate nei Piani attuativi annuali (il Piano delle OO.PP. e BB.CC.) e **ammontano a 1.405.176.829 di euro**. La maggior parte di tali risorse per **956.440.640 euro proviene da fondi del Commissario delegato** per la ricostruzione (Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/2012), di cui 918.838.517 euro assegnati ai singoli interventi tramite i Piani attuativi annuali, 37.602.123 euro destinati attraverso due specifiche ordinanze (83/2012 e 20/2013) ad interventi di ripristino di chiese e scuole. La restante parte, pari a **448.736.189 di euro**, è coperta da **co-finanziamenti** provenienti da donazioni private (sms, concerto Campovolo), fondi e donazioni propri degli enti attuatori e rimborsi assicurativi. In totale **gli interventi finanziati sono 1656**. Di seguito una tabella riepilogativa dello stato di attuazione degli interventi finanziati. Si evidenzia che il dato riportato, relativo all'avanzamento finanziario degli interventi, risulta inevitabilmente differito rispetto all'andamento materiale dei cantieri, più avanzato.

Stato di attuazione degli interventi finanziati

STATO DI ATTUAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE PUBBLICA	n. interventi	Importo finanziamenti Commissario delegato	Importo cofinanziamenti	IMPORTO TOTALE	Avanzamento
LAVORI CONCLUSI	527	92.793.047,42	118.942.288,61	211.735.336,03	15%
LAVORI IN CORSO	669	393.212.615,39	219.470.799,15	612.683.414,54	44%
IN PROGETTAZIONE	460	470.434.977,49	110.323.101,26	580.758.078,75	41%
TOTALE	1.656	956.440.640,30	448.736.189,02	1.405.176.829,32	



piazza
repubblica



Centri storici

È proseguita con determinazione e impegno l'opera finalizzata alla **rinascita dei centri storici** ricompresi nel perimetro del "cratere ristretto": per questi, in aggiunta a **18 milioni erogati dalla Regione nel 2018** attraverso il Programma speciale d'Area, **sono stati stanziati ulteriori 30 milioni** (di cui assegnati con la prima ripartizione circa 25 milioni), con l'ordinanza n. 10/2019, per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria. I comuni interessati dall'ordinanza hanno già individuato, ed inviato al Servizio tecnico, le priorità progettuali cui destinare tali risorse e sono stati **concessi circa 800 mila euro** ai comuni che hanno inviato la progettazione esecutiva.

L'approccio alla realizzazione/riqualificazione/riprogettazione delle opere di urbanizzazione primaria è funzionale alla creazione di nuovi poli di servizi, di attrattività e aggregazione affinché tali spazi possano ospitare funzioni addirittura migliori rispetto a quelle antecedenti al sisma e va affrontato con il nuovo volto dei centri urbani derivanti dalla ricostruzione degli edifici privati ma maggiormente alle nuove riprogettazioni delle opere pubbliche.

	N. Comuni interessati dal contributo	Contributi concessi
Programma Speciale d'AreaPMI	23	18.000.000
Ordinanza n. 10/2019	18	24.689.578
TOTALE CONTRIBUTO		42.689.578

Inoltre, per favorire il ripopolamento e la rivitalizzazione delle aree dei centri storici dei 30 comuni del cratere ristretto colpiti dagli eventi sismici del 2012, agevolando processi di insediamento, riqualificazione e ammodernamento delle attività di impresa, professionali o non profit, sono stati inizialmente stanziati **35.000.000 di euro da erogare attraverso tre call**. Visto l'interesse e la grande partecipazione al Bando sono stati stanziati ulteriori 14.000.000 di € ed è stato aperto un Bando straordinario per poter far fronte a tutte le domande ricevute sulla seconda call.

Alle tre call inizialmente previste si è aggiunta quindi l'apertura del bando straordinario a novembre 2019. Inoltre, vista la diffusione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, alla terza call prevista in apertura il 4 giugno 2020, per facilitare il più possibile l'accesso alle agevolazioni previste anche per coloro i quali fossero impossibilitati a partecipare, ne è stata programmata una quarta per il 4 novembre 2020.

I progetti sin qui presentati, a valere sul bando ordinario e sul bando straordinario, sono stati 871, di questi **656 sono stati ritenuti ammissibili e sono stati concessi in totale euro 38.751.418,43** a fronte di interventi previsti del valore di euro 55.469.285,38.

FINESTRE	DOMANDE PRESENTATE E CONCESSIONI				FINANZIATI ATTIVI al 07-05-20202018		
	N. domande presentate	N. progetti finanziati	Totale Investimenti ammessi	Contributi concessi	N. progetti finanziati	Totale Investimenti	Contributi
1ª Call dal 12/03/2019 al 28/06/2019	400	318	25.083.468,72	17.901.267,41	310	24.240.894,80	17.286.025,20
2ª Call dal 13/09/2019 al 29/11/2019	195	169	16.700.736,97	11.922.455,58	169	16.564.026,24	11.877.847,74
Bando straordinario 19/11/2019	276	169	13.685.079,69	8.927.695,44	169	13.685.079,69	8.927.695,44
TOTALE	871	656	55.469.285,38	38.751.418,43	648	54.490.000,73	38.091.568,38





Le misure straordinarie per affrontare l'emergenza epidemiologica da Covid-19

Anche per quanto riguarda l'attività di ricostruzione conseguente al sisma del 2012 si è reso necessario adottare disposizioni straordinarie a seguito della diffusione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 con lo scopo di garantire tempistiche più flessibili e contestualmente accelerare l'erogazione di risorse.

Per gli interventi gestiti attraverso piattaforma MUDE sono state previste:

- la proroga dei termini per l'emissione degli atti di concessione, per l'ultimazione dei lavori degli interventi delle imprese agricole, per il deposito delle domande di contributo relative alle pertinenze;
- la sospensione dei termini per il deposito del primo Stato di avanzamento lavori e delle integrazioni. Periodo di sospensione non calcolato ai fini del termine per l'ultimazione dei lavori di ricostruzione;
- la possibilità di presentare uno degli Stati di avanzamento lavori ordinari attestando l'esecuzione di lavori realizzati in percentuale inferiore a quella prevista dalle ordinanze per poter chiedere la liquidazione dei lavori effettuati fino alla data di sospensione dei cantieri a causa dell'emergenza epidemiologica; al 12/05/2020 ne sono stati depositati 33.
- la possibilità di autorizzare l'erogazione del saldo finale del contributo anche in misura parziale, corrispondente alla quota di lavori e di spese già realizzata e verificata, posticipando l'erogazione del residuo all'esito del completamento delle ulteriori verifiche e controlli necessari.

Per gli interventi gestiti attraverso piattaforma SFINGE sono state previste:

- la proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale;
- la possibilità di rendicontare e richiedere la liquidazione fino al 90% del contributo concesso prima della presentazione del saldo finale con modalità semplificate; al 12/05/2020 si sono avvalsi di tale possibilità 49 beneficiari.
- la possibilità di deposito di uno Stato di avanzamento lavori straordinario aggiuntivo per la liquidazione dei lavori effettuati fino alla data di sospensione dei cantieri a causa dell'emergenza epidemiologica, fino alla concorrenza del 90% del contributo complessivo concesso, che verrà liquidato con procedura semplificata; al 12/05/2020 ne sono stati depositati 9.



Dove siamo

La ricostruzione in sintesi



RICOSTRUZIONE ABITATIVA

- **Concessioni** per un totale di **3 miliardi** di euro di contributi sulla piattaforma **MUDE**
- **Contributi liquidati** per oltre **2,4 miliardi** di euro, circa l'80% dei contributi concessi
- **7.500 interventi completati**



RICOSTRUZIONE PRODUTTIVA

- **Concessioni concluse** per un totale di **1.9 miliardi** di euro di contributi concessi sulla piattaforma **SFINGE**
- **Contributi liquidati** per un totale di quasi **1,6 miliardi** di euro, pari all'84% dei contributi concessi
- **2.663 interventi completati**



RICOSTRUZIONE PUBBLICA

- **1.656 progetti finanziati** per un totale di **1.405 miliardi** di euro
- **527 cantieri conclusi** per un totale di **212 milioni** di euro
- **669 cantieri in corso** per un totale di **613 milioni** di euro



www.regione.emilia-romagna.it/terremoto